



Data 22/09/2026 Protocollo N° 0524121 Class: G.920.01.2 Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Mixomatosi nelle lepri (Toledo-MYXV o ha-Myxovirus). Ulteriori informazioni ed indicazioni operative.

P E C

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari di
Sanità Animale delle AULSS del Veneto

Alla Direzione Foreste, Programmazione e
Gestione faunistico-venatoria
*Unità Organizzativa Pianificazione e gestione
faunistico-venatoria*

Alle Organizzazioni Professionali e di
Categoria

e, p.c., Alla Direzione sanitaria dell'IZSve

In riferimento a quanto indicato con nostra nota prot. n. 0515578 del 16/09/2026, sentito l'IZS delle Venezie, si forniscono di seguito ulteriori informazioni ed indicazioni operative in merito alla nuova variante di Mixomatosi nelle lepri.

Come già evidenziato nella nostra citata nota, trattandosi di malattia soggetta a sorveglianza ("categoria E" ai sensi del Reg UE 2016/429 e seguenti) ed essendo stata già segnalata nelle province di Padova, Venezia e Rovigo, dovranno essere prontamente segnalati all'AULSS competente i casi sospetti provenienti dalle province in cui non è ancora stata accertata la malattia, ovvero Verona, Vicenza, Treviso e Belluno.

In base dell'art.6 del D.Lvo. 136/2022, l'AULSS territorialmente competente provvederà alla notifica del sospetto in SIMAN e a richiedere conferma di laboratorio all'IZSve: in caso di conferma, questa andrà notificata in SIMAN e l'estinzione dei casi nei selvatici potrà avvenire contestualmente alla notifica.

I casi successivi alla conferma di circolazione della Mixomatosi nelle lepri in un territorio provinciale già positivo, invece, non dovranno più essere caricati in SIMAN ma, poiché le carcasse degli animali infetti possono rappresentare una fonte di disseminazione virale in quanto il virus può persistere a lungo quando protetto da materiale biologico, è opportuno che queste vengano rimosse dall'ambiente.

Ciò premesso, qualora vengano rivenute nell'ambiente lepri selvatiche morte/abbattute sospette, si raccomanda di procedere come segue:

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari

Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791352 - 1353 - 1320

PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it; e-mail istituzionale: saia@regione.veneto.it |



- Conferimento delle carcasse alle sedi territoriali dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, munite della apposita scheda accompagnatoria, che si riporta in allegato; tale scheda andrà compilata, a cura del soggetto prelevatore/conferente, per le parti di cui si hanno/si possono evincere informazioni;
- I dati delle schede accompagnatorie verranno raccolti dal Centro Specialistico Fauna Selvatica dell'IZSve-Sezione di Belluno, al fine di fornire -su richiesta- informazioni utili alla sorveglianza della malattia sul territorio regionale alle autorità regionali competenti in ambito faunistico-venatorio e di sanità pubblica veterinaria;
- In caso di conferma di positività per una delle malattie dei Lagomorfi elencate nel DM 26 gennaio 2026, l'IZSve provvederà alla trasmissione dell'esito anche alla AULSS territorialmente competente sul sito di prelievo;
- Rimozione dei casi sospetti trovati morti o abbattuti dall'ambiente, ad eccezione delle carcasse in avanzato stato di decomposizione e non rimuovibili interamente dal luogo del ritrovamento, che possono essere interrate sul posto.

Per i capi destinati al conferimento all'IZSve, è possibile inviare preventivamente una fotografia dell'animale tramite WhatsApp al numero 340 5016759, messo a disposizione dalla Sezione IZSve di Treviso per la trasmissione di immagini o video diagnostici dal territorio. Nel messaggio dovranno essere specificati i dati riportati nel foglio di accompagnamento; in alternativa, potrà essere allegata una fotografia leggibile del documento stesso.

La minilepre (*Sylvilagus floridanus*) è considerata sostanzialmente resistente al virus della mixomatosi. Tuttavia, qualora venissero rinvenuti soggetti di tale specie deceduti, ipovitali o con lesioni compatibili con la malattia — quali noduli cutanei, crostosità, edema palpebrale o difficoltà respiratorie — sarebbe opportuno segnalarli ai servizi veterinari competenti, affinché possa essere concordato con questi l'invio all'IZSve per approfondimenti di laboratorio.

Sebbene il virus non costituisca un rischio per l'uomo, la manipolazione di qualsiasi carcassa animale rinvenuta nell'ambiente e la cui causa di morte non sia nota deve avvenire prendendo la precauzione fondamentale di non manipolarla a mani nude ma di servirsi di guanti, possibilmente usa e getta. In loro assenza, è opportuno evitare il contatto diretto, interponendo tra la mano e la carcassa del materiale impermeabile, come un sacchetto di plastica.

Carcasse rinvenute o animali cacciati con lesioni che si decida di far pervenire all'IZSve, dovranno essere inserite in un doppio sacchetto e conservate in condizioni di refrigerazione se consegnate entro 6 ore dal ritrovamento, oppure congelate per tempi più lunghi. Per le carcasse cacciate l'esame di laboratorio può essere eseguito anche su una porzione di cute di almeno 3-4 cm² con lesioni evidenti.

Si ribadisce che la mixomatosi non si trasmette all'uomo né ad altre specie che non siano lagomorfi. Il contatto o il consumo delle carni di animali affetti da mixomatosi non rappresentano alcun rischio né per l'uomo né per gli animali.

Tuttavia, dato che il virus ha una certa resistenza ambientale, soprattutto se protetto da materiale organico, per evitare di esserne vettori passivi sono consigliabili un accurato lavaggio delle mani (o ancor meglio l'utilizzo di guanti monouso), una disinfezione delle calzature e un lavaggio del vestiario dopo aver manipolato casi sospetti. Un lavaggio è altresì consigliabile per le zampe dei cani da caccia al ritorno da zone dove l'infezione è stata accertata.

Lavaggio e disinfezione sono opportune anche su contenitori, mezzi di trasporto o altri materiali venuti a contatto diretto con animali sospetti.

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari

Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia – Tel. 041/2791352 - 1353 - 1320

PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it; e-mail istituzionale: saia@regione.veneto.it



Si ricorda che i disinfettanti più efficaci nei confronti dei poxvirus da impiegare su superfici e materiali sono il perossido d'idrogeno (acqua ossigenata) alla percentuale compresa tra 0,5-3%, l'ipoclorito di sodio (candeggina) diluito per raggiungere 0,5% di cloro attivo, e il contatto deve avvenire per il tempo consigliato dal produttore al fine di ottenere un'azione virucida. Per la cute delle persone e dei cani non è consigliabile utilizzare i prodotti sopraelencati ma si possono eventualmente impiegare iodofori e sali di ammonio quaternario.

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito IZSve all'indirizzo <https://www.izsvenezie.it/mixomatosi-ceppo-ha-myxovirus-provincia-padova/>.

Cordiali saluti.

UNITA' ORGANIZZATIVA
SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI
Il Direttore
- dr. Michele Brichese -

Responsabile del procedimento: dott. Michele Brichese
Tel. 041-2791303; e-mail: michele.brichese@regione.veneto.it
Referente dell'istruttoria: dott.ssa Laura Favero
Tel. 041-2791569; e-mail: laura.favero@regione.veneto.it
Segreteria: tel. 041-2791304; e-mail: saia@regione.veneto.it

copia cartacea composta di 3 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da BRICHESI MICHELE, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari
Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791352 - 1353 - 1320
PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it; e-mail istituzionale: saia@regione.veneto.it

REGIONE _____ PROVINCIA _____ Azienda Sanitaria N°. _____

SPECIE ANIMALE

DATI DEL PRELEVATORE/CONFERENTE	DATA E LUOGO DI RITROVAMENTO/ABBATTIMENTO
Signor/a.....	
Via..... Comune.....Prov. (...)	Data
Telefono E-mail	
☐ Servizio veterinario ASL ☐ Veterinario Libero Professionista ☐ Personale di Vigilanza (<i>specificare Ente</i>) ☐ Cacciatore (<i>specificare riserva/atc</i>) ☐ Privato cittadino ☐ Altro (<i>specificare</i>).....	ComuneProv (...)
N°. verbale (<i>fare riferimento, se presente, a eventuale numero del corrispondente verbale, ad es. dell'ASL o dell'Ente di Vigilanza</i>)	Riserva/ATC:
Il materiale è oggetto di provvedimenti giudiziari (es. sequestro)? ☐ sì ☐ no	Località (<i>indicare il più precisamente possibile</i>):

TIPO CONFERIMENTO: ☐ rinvenuto morto ☐ abbattimento venatorio ☐ abb. eutanasico ☐ investimento

SESSO: ☐ maschio ☐ femmina ☐ indeterminato

ETA' (*in anni se possibile, altrimenti utilizzare la classe di età in uso per la specie*)

CAMPIONI CONSEGNATI

- ☐ Carcassa intera
- ☐ Organi e tessuti (*specificare*).....
- ☐ Sangue (*importante: non congelare mai il sangue*)

CONSERVAZIONE CAMPIONI: ☐ fresco ☐ congelato ☐ temperatura ambiente

EVENTUALE SOSPETTO DIAGNOSTICO/ACCERTAMENTI RICHIESTI:
.....
.....

EVENTUALI OSSERVAZIONI SANITARIE SULL'ANIMALE VIVO:

- ☐ tosse ☐ zoppia ☐ estese aree prive di pelo ☐ diarrea ☐ ferite ☐ evidente perdita di sangue dagli orifizi
☐ scolo oculare visibile a distanza (monolaterale oppure bilaterale) ☐ scialorrea (abbondante salivazione)

Comportamenti anomali come:

- ☐ alterazioni della postura ☐ paralisi ☐ barcollamenti ☐ ridotto istinto alla fuga

☐ altri comportamenti anomali

Altre osservazioni

EVENTUALI OSSERVAZIONI SANITARIE SULLA CARCASSA:

- ☐ aree senza pelo ☐ aree con croste ☐ scolo e/o lesioni oculari ☐ parassiti esterni ☐ diarrea
☐ denutrizione ☐ gonfiore delle articolazioni ☐ aumento di volume dei testicoli ☐ perdita di sangue dagli orifizi
☐ erosioni/vescicole (specificare dove.....) ☐ emorragie (specificare dove.....)
☐ noduli/ascessi sulla cute o nel sottocute ☐ ferite

Altre osservazioni

EVENTUALI OSSERVAZIONI SANITARIE SUGLI ORGANI:

- ☐ emorragie a carico di organi e tessuti interni;
☐ aumento di volume/ascessi dei linfonodi in sede ☐ addominale ☐ toracica
☐ aumento di volume/ascessi a livello della milza;
☐ noduli/macchie/ascessi a livello del fegato;
☐ noduli/macchie/ascessi a livello dei reni;
☐ lesioni/ascessi all'apparato genitale;
☐ noduli/ascessi sui polmoni;
☐ sospetta pleuropolmonite (aderenze tra polmone e parete toracica e/o depositi biancastri sui polmoni);
☐ sospetta broncopolmonite (aree più compatte, spesso rosso scuro o grigiastre e superficie del polmone molto lucida. Al taglio può fuoriuscire dai bronchi catarro/pus);
☐ noduli/macchie/ascessi a livello del cuore;

Altre osservazioni

Ai sensi dell'art. 13 Reg UE 2016/679 si rende la presente informativa privacy. Titolare del trattamento: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE (in sigla IZSVE), con sede legale in 35020 LEGNARO (PD), Viale dell'Università 10, C.F. e P.IVA 00206200289, in persona del Direttore generale e legale rappresentante pro tempore tel. 0498084242, email dirgen@izsvenezie.it.

In particolare, i dati verranno trattati dal personale delle strutture dell'IZSVE interessate. Responsabile della protezione dei dati dell'IZSVE ai sensi dell'art. 37 GDPR (RPD/DPO), contattabile all'indirizzo e-mail dpo@izsvenezie.it. Tipologia di dati e fonti: dati comuni, anagrafici e identificativi. Provengono tutti dall'Interessato. Finalità e modalità: i dati saranno trattati per lo svolgimento di attività istituzionali dell'IZSVE e in particolare per svolgere attività di accettazione, refertazione e fatturazione; il trattamento avverrà in modo sia manuale/cartaceo, che elettronico. Base giuridica: il trattamento si fonda, oltre che sul consenso manifestato tramite conferimento volontario dei dati, sull'adempimento di un obbligo contrattuale nonché sul legittimo interesse del Titolare. Obbligatorietà: il conferimento dei dati è obbligatorio e la sua mancanza comporta l'impossibilità per il Titolare di eseguire l'attività oggetto del trattamento e quindi, per esempio, l'impossibilità per l'Interessato di eseguire le attività oggetto del trattamento. Destinatari: i dati potranno essere comunicati a soggetti all'uopo incaricati dal Titolare, a Responsabili del trattamento e consulenti del Titolare. Conservazione: i dati saranno conservati fino a revoca del consenso. Diritti: l'Interessato può esercitare i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità, opposizione via email ai dati del Titolare di cui sopra. Reclamo: l'Interessato può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Revoca: il consenso può essere revocato, ma ciò potrebbe comportare l'impossibilità per il Titolare di svolgere l'attività oggetto del trattamento.

Sul sito www.izsvenezie.it, sezione "Carta dei servizi e tariffario" sono disponibili le prestazioni offerte, i metodi in uso e le tariffe delle prestazioni a pagamento (tariffario IZSVE). Per le prove accreditate si rimanda a sito web di ACCREDIA (www.accredia.it). I campioni sono distrutti dopo l'esecuzione dell'esame ad eccezione dei casi previsti da normative specifiche o salvo diversi accordi con il cliente. Con la sottoscrizione del presente modulo si accettano le condizioni generali di contratto, disponibili sul sito www.izsvenezie.it.

Data prelievo	Data conferimento	Firma conferente	Firma operatore IZSVE